

I SOLDI ALLA SANITÀ

# La protesta dell'opposizione e dei medici

**Manuela Correra** / ROMA

Le risorse in manovra per la sanità non sono quelle auspiccate e chieste dai sindacati medici, che si dicono pronti alle barricate per difendere il servizio sanitario nazionale definendo «scandalosa» la legge di bilancio approvata. Un giudizio condiviso dalle opposizioni mentre, sindacati e associazioni contestano il balletto di cifre per il settore. La premier Giorgia Meloni, da Bruxelles, precisa tuttavia che «non ci sono mai state così tante risorse sulla sanità e il fondo sanitario arriverà a 136,5 miliardi nel 2025 e a 140 nel 2026». Ma la polemica è subito accesa.

All'annuncio iniziale che i 3,5 miliardi ottenuti dal contri-

buto delle banche e delle assicurazioni sarebbero andati alla Salute, è infatti seguita una doccia fredda: dalle tabelle inviate a Bruxelles si desume che gli importi della maggior spesa in sanità ammonterebbero a poco meno di 900 milioni per il 2025 e a 3,250 miliardi per il 2026. Cifre smentite però a stretto giro dal ministero dell'Economia, che fa sapere che alla sanità non sono destinati solo i circa 900 milioni netti che servono per assunzioni e stipendi e che, in realtà, valgono un impatto reale lordo di circa 1,245 milioni. A questi poi si somma un miliardo già previsto in aumento con le norme in vigore: in pratica nel 2025, rispetto all'anno precedente - precisa il Mef - andranno 2,366 milioni in più.

Il punto, spiega Pierino Di Silverio, segretario del sindacato dei medici ospedalieri Anaa, è che anche «i 3,5 miliardi non sono sufficienti a colmare i gap con l'Europa. Sul fronte del personale medico, se la defiscalizzazione sugli stipendi avverrà in più tranches, allora per noi sarebbe una presa in giro. Siamo pronti a forti azioni di protesta». Parla di un ministero della Salute «senza portafoglio» il presidente della Fondazione **Gimbe Nino Cartabellotta**, mentre per Filippo Anelli, presidente della Federazione degli Ordini dei medici, prima di dare un giudizio è necessario vedere dove sono allocate le risorse. La segretaria del Pd, Elly Schlein, e il leader del M5s, Giuseppe Conte, ripetono che i 3,5 miliardi alla sani-

tà sono «briciole» e annunciano battaglia, mentre il numero uno di Azione, Carlo Calenda, rileva: «La cifra non coprono neanche l'inflazione». —



Peso: 14%